

con effetto dall'esercizio 2009 (€1.008 milioni, di cui €824 milioni dovuti al provento rilevato nel 2014); della minore svalutazione delle imposte anticipate effettuata a seguito dell'analisi della loro recuperabilità e in funzione della tempistica attesa per il rigiro delle differenze temporanee (€403 milioni). Questi effetti positivi sono stati parzialmente compensati principalmente dalle minori imposte anticipate rilevate per effetto principalmente della sentenza del 9 febbraio 2015, depositata in data 11 febbraio, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 81 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 relativamente alla parte che aveva istituito l'addizionale all'IRES, cosiddetta Robin Tax, che ha comportato lo storno della fiscalità differita attiva al netto di quella passiva relativa alla suddetta addizionale (€374 milioni) nonché da altri fenomeni di minore entità.

UTILE DELL'ESERCIZIO

E' ammontato a 4.455 milioni di euro in aumento, rispetto al 2013, di € 41 milioni (+0,9%) per effetto del miglioramento del risultato operativo connesso agli effetti positivi: (i) delle rinegoziazioni dei contratti gas, delle azioni di ristrutturazione ed efficienza parzialmente assorbiti dal continuo deterioramento dello scenario energetico che ha sensibilmente ridotto i ricavi dell'Exploration & Production e dall'adeguamento del valore delle scorte di greggio e prodotti petroliferi ai prezzi correnti; (ii) del miglioramento della gestione fiscale. Tali effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dai minori proventi netti su partecipazioni.

8. Bilancio consolidato del Gruppo Eni dell'esercizio 2014

8.1. Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è stato elaborato nel rispetto dei “principi contabili internazionali” (*International financial reporting standards – IFRS*) indicati dall’International Accounting standards board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005⁶⁹.

Il bilancio consolidato comprende quelli di Eni spa e delle imprese italiane e straniere sulle quali Eni esercita direttamente od indirettamente il controllo.

Come in precedenza già accennato, in un apposito allegato “Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni spa al 31 dicembre 2014”, che costituisce parte integrante del bilancio consolidato, sono indicate le imprese consolidate, quelle controllate non consolidate, le imprese controllate con altri soci, le imprese collegate e le partecipazioni rilevanti.

Il bilancio, approvato nella riunione del Cda del 12 marzo 2015, è corredata dall’attestazione dell’Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni S.p.A.⁷⁰, nonché dalla relazione della Società di revisione⁷¹ e dal parere del Collegio Sindacale.

⁶⁹ I principi contabili internazionali, utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2014, in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fatti-specie non presenti nella realtà del Gruppo.

⁷⁰ Ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza).

⁷¹ Ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In particolare, la Società di Revisione, in data 2 aprile 2015, ha affermato che “il bilancio consolidato del gruppo dell’Eni, al 31 dicembre 2014, è conforme agli *International Financial Reporting Standards*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso è, pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012”.

8.2. Lo stato patrimoniale

8.2.1. L'attivo dello stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
	Totale	Totale
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.431	6.614
Attività finanziarie destinate al trading	5.004	5.024
Attività finanziarie disponibili per la vendita	235	257
Crediti commerciali ed altri crediti	28.890	28.601
Rimanenze	7.939	7.555
Attività per imposte sul reddito correnti	802	762
Attività per altre imposte correnti	835	1.209
Altre attività correnti	1.325	4.385
	50.461	54.407
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	63.763	71.962
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	2.573	1.581
Attività immateriali	3.876	3.645
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3153	3.115
Altre partecipazioni	3.027	2.015
Altre attività finanziarie	858	1.022
Attività per imposte anticipate	4.658	5.231
Altre attività non correnti	3.676	2.773
	85.584	91.344
Attività destinate alla vendita	2.296	456
TOTALE ATTIVITA'	138.341	146.207

Nel far rinvio ai dati contenuti nell'elaborato contabile del Gruppo Eni, ed alla ivi allegata relazione, si analizzano, di seguito, le più significative fra le poste attive dello stato patrimoniale.

A) ATTIVITÀ

ATTIVITÀ CORRENTI

Disponibilità liquide ed equivalenti

Si sostanziano in 6.614 ml, in aumento di 1.183 ml, e comprendono attività finanziarie esigibili entro 90 giorni ⁷², per 3.373 milioni di euro, riguardanti, essenzialmente, depositi presso istituti finanziari con vincolo di preavviso superiore alle 48 ore.

Attività finanziarie destinate al trading

Sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti alla voce di conto economico “Proventi (oneri) finanziari”.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta ricomprende titoli strumentali all’attività operativa (milioni di euro 244) - che concernono titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd - e “titoli non strumentali all’attività operativa” (milioni di euro 13).

Crediti commerciali ed altri crediti

Nel 2013 sono ammontati a 28.890 milioni di euro e ricomprendono “crediti commerciali” (per 21.212 milioni di euro); “crediti finanziari” (per 1.013 milioni di euro) ed “altri crediti” (per 6.665 milioni di euro).

Il decremento della posta, nel 2014 di 289 ml, è attribuibile per 1.503 ml alla diminuzione dei crediti commerciali, a sua volta, prevalentemente, riferibile ai settori E&P e G&P.

I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione 2.353 ml.

Rimanenze

Le rimanenze concernono materie prime e di consumo; prodotti in corso di lavorazione; lavori in corso su ordinazione; prodotti finiti e merci. Si sostanziano in 7.555 ml, in decremento rispetto ai 7.939 ml del 2013.

⁷² Il tasso di interesse effettivo è dello 0,15%.

Attività per altre imposte correnti

Concernono, prevalentemente, l'Iva (per 817 milioni di euro, su di un totale di 1.209 milioni di euro), il cui valore, nel 2014, è aumentato.

Altre attività correnti

A tale voce sono riconducibili le poste: “*fair value* su strumenti finanziari derivati di copertura *cash flow hedge*” per 41 milioni di euro⁷³; “*fair value* su altri strumenti finanziari derivati” per 3.258 milioni di euro⁷⁴; “altre attività” per 1.086 milioni di euro⁷⁵.

⁷³ Vengono riferite ad operazioni di copertura del rischio prezzo e rischio cambio relativi a somministrazioni di gas.

⁷⁴ E' calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario.

⁷⁵ Comprendono una quota relativa al gas prepagato che Eni prevede di recuperare e ratei e risconti: per prestazioni di servizio anticipate; per affitti e canoni; per premi assicurativi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari

Si espone di seguito il dettaglio di tale voce:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013											
Terreni	677	10	(8)		(19)	(3)	10	667	693	26	
Fabbricati	1.170	72	(116)	(37)	(29)	(7)	197	1.268	3.404	2.136	
Impianti e macchinari	40.047	3.825	(7.071)	(1.847)	(1.570)	(145)	8.334	41.573	121.429	79.856	
Attrezzature industriali e commerciali	425	142	(125)	(4)	(19)		31	450	1.865	1.415	
Altri beni	731	80	(142)	(1)	1	(10)		(294)	365	1.953	1.588
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.748	6.784		(219)		(996)		(7.877)	19.440	21.424	1.984
	64.798	10.913	(7.454)	(2.116)	19	(2.643)	(155)	401	63.763	150.768	87.005

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2014											
Terreni	667	7	(1)		2	(51)	(9)	615	642	27	
Fabbricati	1.268	129	(126)	(20)	40	(80)	422	1.633	4.463	2.830	
Impianti e macchinari	41.573	3.763	(7.850)	(1.141)	245	3.363	(3)	6.795	46.745	140.353	93.608
Attrezzature industriali e commerciali	450	129	(121)	(15)	(1)	21		127	590	2.099	1.509
Altri beni	365	70	(90)	(1)		17	(3)	100	458	2.159	1.701
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.440	6.587		(362)		1.652	(1)	(5.395)	21.921	24.311	2.390
	63.763	10.685	(8.187)	(1.540)	244	5.095	(138)	2.040	71.962	174.027	102.065

Gli investimenti, di 10.685 milioni di euro, concernono, prevalentemente, i settori Exploration & Production, Versalis, Refining & Marketing e Ingegneria & Costruzioni comprendono oneri finanziari per 161 milioni di euro⁷⁶.

⁷⁶ Il tasso di interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è compreso tra il 2,7% ed il 5,3%.

Le svalutazioni 1.540 milioni di euro (2.116 milioni di euro nel 2013), quantificate rapportando il valore di libro al valore recuperabile - come mostra il prospetto che segue, che indica i settori di attività, per il valore a fianco di ciascuno specificato (al lordo del relativo effetto fiscale) - hanno riguardato, prevalentemente, le Divisioni E&P e I&C:

(milioni di euro)	2013	2014
Svalutazioni:		
- Exploration & Production	209	695
- Gas & Power	1.200	79
- Refining & Marketing	633	234
- Versalis	55	98
- Ingegneria & Costruzioni		420
- Altri settori	19	14
	2.116	1.540

Rimanenze immobilizzate – scorte d’obbligo

Le scorte d’obbligo⁷⁷ riguardano le quantità minime di greggio, di prodotti petroliferi e di gas naturale che le società sono obbligate a detenere sulla base di norme di legge.

⁷⁷ Detenute, prevalentemente, da società italiane (2.550 e 1.556 milioni di euro, rispettivamente, nel 2013 e nel 2014).

Attività immateriali

Le attività immateriali vengono esposte di seguito:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2014										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria	462	1.422	(1.564)			37	(50)	307	2.950	2.643
-Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	131	31	(75)			1	197	285	1.479	1.194
-Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	576	17	(117)	(2)			5	479	2.516	2.037
-Accordi per servizi in concessione	32	1	(1)					32	49	17
-Immobilizzazioni in corso ed acconti	360	69				(250)	179	184		5
- Altre attività immateriali	169	15	(32)			2	12	166	2.299	2.133
	1.730	1.555	(1.789)	(2)		40	(86)	1.448	9.477	8.029
Attività immateriali a vita utile indefinita										
Godwill	2.146			(51)	67	36	(1)	2.197		
	3.876	1.555	(1.789)	(53)	67	76	(87)	3.645		

I costi per attività mineraria, del valore finale netto di 307 milioni di euro (462 milioni di euro nel 2013), riguardano, prevalentemente, i bonus corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari esplorativi che vengono ammortizzati linearmente nel periodo esplorativo concordato con l'Ente concedente; in caso di rilascio o di cessazione, gli stessi vengono integralmente svalutati⁷⁸.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, dal valore finale netto di 479 milioni di euro (576 nel 2013), afferiscono, prevalentemente, ai diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria ed alle concessioni di sfruttamento minerario.

Gli accordi per servizi in concessione, di 32 milioni di euro riguardano, essenzialmente, l'attività di distribuzione del gas all'estero.

Le altre attività immateriali di 166 milioni di euro riguardano, principalmente, i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte di Versalis SpA e la stima degli oneri per social project da sostenere a fronte degli impegni assunti da Eni spa con diverse Regioni.

⁷⁸ Il flusso di investimenti dell'esercizio (1.422 milioni di euro) accoglie i costi della ricerca mineraria, ammortizzati interamente all'atto del sostenimento, che ammontano a 1.304 milioni e bonus firma per 68 milioni.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Ammontanti, a 3.115 milioni di euro, vengono esposte di seguito:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Plusvalenze da valutazione al patrimonio	Minusvalenze da valutazione al patrimonio	Decremento per dividendi	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2014										
Partecipazioni in imprese controllate	201	5	(2)	27	(10)	(19)	3	18	(27)	196
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	1.068	51	(20)	133	(18)	(98)		38	61	1.215
Partecipazioni in imprese collegate	1.884	316	(461)	55	(58)	(78)		189	(143)	1.704
	3.153	372	(483)	215	(86)	(195)	3	245	(109)	3.115

Le acquisizioni e le sottoscrizioni, per 372 milioni di euro (289 milioni di euro nel 2013), si riferiscono alla sottoscrizione di aumenti di capitale sociale, di cui 268 milioni di euro relativi ad South Stream Transport.

Le cessioni ed i rimborsi, per complessivi 483 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2013), sono riferiti alla cessione di South Stream Transport e di EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft-mbH.

Altre attività finanziarie

Si sostanziano in 1.022 ml (858 ml nel 2013) e sono composte: da crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁷⁹ per 946 milioni di euro, (finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production, Gas & Power e Versalis); da titoli strumentali all'attività operativa, per 76 milioni di euro, (titoli quotati emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri e dalla Banca Europea per gli Investimenti e che si intende mantenere fino alla scadenza).

Attività per imposte anticipate

Sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 3.915 milioni di euro.

⁷⁹ Esposti al netto del fondo svalutazione di 134 milioni di euro.

Altre attività non correnti

concernono:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Attività per imposte correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- <i>per crediti d'imposta sul reddito</i>	133	864
- <i>per interessi su crediti d'imposta</i>	65	94
	198	958
- Amministrazioni finanziarie estere		
	267	265
	465	1.223
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	702	636
- altri	148	153
	850	789
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	256	196
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	6	
Altre attività	2.099	565
	3.676	2.773

L'incremento dei crediti d'imposta sul reddito di €731 milioni comprende l'iscrizione del provento d'imposta di €824 milioni relativo all'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale Ires del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni spa con effetto dall'esercizio 2009.

I crediti per attività di disinvestimento di 636 milioni di euro, comprendono: il credito residuo (di 401 milioni di euro) relativo alla cessione nel 2008 della quota dell'1,71% nel progetto Kashagan al partner kazakho KazMunaiGas; il credito residuo di €123 milioni per l'indennizzo transatto con le Autorità venezuelane a fronte dell'esproprio del titolo minerario di Dación nel 2006⁸⁰.

Le altre attività di 565 milioni di euro (2.099 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprendono gli anticipi pagati ai fornitori – sulla base di clausole take or pay (di cui si è detto in questa e nelle precedenti relazioni) - per quantità di gas non ritirate, di cui è previsto il ritiro oltre 12 mesi.

⁸⁰ Il credito matura interessi a condizioni di mercato, per effetto del differimento del rimborso che avviene attraverso cessioni equivalenti di idrocarburi.

8.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014, che si analizzano di seguito:

	31.12.2013	31.12.2014
(milioni di euro)	Totale	Totale
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	2.553	2.716
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	2.132	3.859
Debiti commerciali ed altri debiti	23.701	23.703
Passività per imposte sul reddito correnti	755	534
Passività per altre imposte correnti	2.291	1.873
Altre passività correnti	1.437	4.489
	32.869	37.174
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	20.875	19.316
Fondi per rischi ed oneri	13.120	15.898
Fondi per benefici ai dipendenti	1.279	1.313
Passività per imposte differite	6.750	7.847
Altre passività non correnti	2.259	2.285
	44.283	46.659
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	140	165
	TOTALE PASSIVITÀ	77.292
	83.998	
PATRIMONIO NETTO		
<i>Interessenze di terzi</i>	2.839	2.455
<i>Patrimonio netto Eni:</i>		
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserve cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(154)	(284)
Altre riserve	51.393	57.343
Azioni proprie	(201)	(581)
Acconto sul dividendo	(1.993)	(2.020)
Utile dell'esercizio	5.160	1.291
	Totale patrimonio netto di Eni	58.210
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.049
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	138.341
		146.207

B) PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**PASSIVITÀ CORRENTI***Passività finanziarie a breve termine*

L'incremento, nel 2014, di 163 milioni di euro delle passività finanziarie a breve termine (da 2.553 del 2013 a 2.716 del 2014), è da riferirsi, essenzialmente, ad assunzioni nette ed alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro. I debiti finanziari, rappresentati da titoli di credito di 1.926 milioni di euro riguardano l'emissione di *commercial paper* da parte delle società finanziarie Eni Finance USA ed Eni Finance International SA.

Il tasso medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è dello 1,5%.

Debiti commerciali ed altri debiti

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	15.584	15.015
Acconti ed anticipi	2.462	2.278
Altri debiti		
- relativi all'attività di investimento	2.045	2.693
- altri debiti	3.610	3.717
	5.655	6.410
	23.701	23.703

Nell'esercizio di riferimento, sono ammontati complessivamente a 23.703 milioni di euro. Il decremento dei debiti commerciali di €569 milioni è riferito principalmente ai settori Refining & Marketing (€796 milioni), Gas & Power (€444 milioni) e, in aumento, al settore Ingegneria & Costruzioni (€560 milioni).

Gli acconti e gli anticipi riguardano lavori in corso su ordinazione del settore Ingegneria & Costruzioni.

Passività per altre imposte correnti

Concernono, prevalentemente, accise ed imposte di consumo.

Altre passività correnti

A detta voce sono riconducibili: “*fair value* su strumenti finanziari derivati di copertura *cash flow hedge*” di milioni di euro 510⁸¹; “*fair value* su altri strumenti finanziari derivati”⁸² per milioni di euro 3.601; “altre passività” per 378 milioni di euro.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Passività finanziarie a lungo termine

Si analizzano come segue:

(dati in milioni)

Tipo	Scadenza	Scadenza									Oltre	Totale
		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019				
Banche	2015-2032	2.390	2.772	236	429	498	226	223			1.160	2.536
Obbligazioni ordinarie	2015-2043	18.151	17.924	2.565	1.498	2.660	1.190	2.514			7.497	15.359
Obbligazioni convertibili	2015-2016	2.240	2.263	1.024	1.239							1.239
Altri finanziatori	2015-2028	226	216	34	38	40	41	44			19	182
		23.007	23.175	3.859	3.204	3.198	1.457	2.781			8.676	19.316

Le passività finanziarie a lungo termine (comprese delle quote a breve termine) sono aumentate, nel 2014, di 168 milioni di euro, per effetto del saldo tra le nuove accensioni per €1.916 milioni e i rimborси per €2.751 milioni nonché, in aumento, differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €752 milioni.

I debiti verso banche di €2.772 milioni (€2.390 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono l'utilizzo di linee di credito *committed* per €1 milione (€3 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli altri finanziatori di €216 milioni (€226 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano per €28 milioni

⁸¹ Il *fair value* viene riferito quasi esclusivamente al settore Gas & Power e si riferisce ad operazioni di copertura del rischio cambio e commodity.

⁸² Riferiti a strumenti finanziari privi dei requisiti formali e non riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario.

operazioni di leasing finanziario (€31 milioni al 31 dicembre 2013).

Le obbligazioni ordinarie, di 17.924 milioni di euro, riguardano titoli relativi al programma di Euro Medium Term Notes e altri prestiti obbligazionari.

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €3.816 milioni e riguardano Eni spa per €3.585 milioni ed Eni Finance International SA per €231 milioni. Nel corso del 2014 sono state emesse da Eni spa nuove obbligazioni ordinarie per €1.025 milioni.

Fondi per rischi ed oneri

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio di tale voce:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione di stima	Effetto attualizzazione	Utilizzo a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Fondo abbandono e ripristino siti e social project	6.899		2.087	258	(358)	(1)	466	114	9.465
Fondo rischi ambientali	2.862	206		22	(242)	(29)	(1)	(7)	2.811
Fondo rischi per contenziosi	858	607			(137)	(71)	68	10	1.335
Fondo per imposte	477	63			(50)	(12)	50	(40)	488
Fondo esodi agevolati	407	12		13	(110)	(85)		(2)	235
Fondo contratti onerosi	372	12			(87)	(49)	(28)	51	327
Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	358	134			(148)			24	368
Fondo certificati verdi	255	44			(73)				226
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	163	11				(6)	6	(7)	167
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	96	20			(27)		3	1	93
Fondo mutua assicurazione OIL	93	1				(11)	1	(7)	77
Fondo rischi contrattuali	83	63			(48)		3		101
Altri fondi di importo unitario inferiore a €50 milioni	197	86			(158)	(23)	10	93	205
	13.120	1.259	2.087	293	(1.438)	(287)	634	230	15.898

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project, di 9.465 milioni di euro, riguarda, principalmente, i costi presunti da sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi (per la chiusura dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti).

Il fondo rischi ambientali, di 2.811, concerne la stima degli oneri relativi ad interventi ambientali⁸³ e dei costi di interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti dismessi.

Il fondo rischi per contenziosi, di 1.335 milioni di euro, riguarda gli oneri previsti per penalità contrattuali, contenziosi legali e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura⁸⁴.

⁸³ Previsti da norme di legge e da regolamenti.

⁸⁴ Viene quantificato sulla base della miglior stima della passività e riguarda, principalmente, i settori: Gas & Power e Syndial SpA.

Fondo per benefici ai dipendenti

La posta, di 1.313 milioni di euro (sostanzialmente in linea con il 2013, 1.279 ml) concerne, prevalentemente, i piani esteri a benefici definiti (di 572 milioni di euro), che riguardano schemi pensionistici, adottati da imprese di diritto non italiano ed il fondo trattamento di fine rapporto⁸⁵ (di 376 milioni di euro quantificati con tecniche attuariali) che concerne l'importo da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Passività per imposte differite

Il valore delle passività per imposte differite è quantificato al netto delle attività per imposte anticipate compensabili 3.915 ml (di 3.562 ml nel 2013).

Altre passività non correnti

Concernono:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	282	143
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	1	
Passività per imposte sul reddito	20	20
Altri debiti verso l'Amministrazione finanziaria	2	5
Altri debiti	74	104
Altre passività	1.880	2.013
	2.259	2.285

Il fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura, di 143 ml (282 ml nel 2013), riguarda principalmente strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli Ifrs, in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di 1 milioni di euro al 31.12.2013, è riferito alle coperture del settore Gas & Power.

Le altre passività di 2.013 milioni di euro, comprendono principalmente gli anticipi incassati dal partner Suez per forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica.

⁸⁵ Disciplinato dall'art. 2120 del Cod. Civ..